

[Home](#) / [Informati e partecipa](#) / [Notizie](#) /

Chiarimenti di Anac in materia di subappalto Cambia la quota complessiva raggiungibile

Chiarimenti di Anac in materia di subappalto Cambia la quota complessiva raggiungibile

Data:

15 ottobre 2021

TUTTE LE SEZIONI

[Primo piano](#)

[Notizie](#)

[Gli eventi](#)

[Comunicati stampa](#)

[Rassegna stampa](#)

[Galleria video](#)

[Focus Atti Anac](#)

[Consultazioni Online](#)

Subappalto

Chiarimenti di Anac

in materia di subappalto

Cambia la quota complessiva raggiungibile

Nella seduta del Consiglio del 6 ottobre, l'Autorità ha affrontato il tema dei subappalti, fornendo chiarimenti per l'utilizzo.

Fino alla riforma del decreto Semplificazioni era consentita una quota specifica di subappalto, distinta e

[Indice della pagina](#)

categorie super specialistiche e altre categorie di lavorazioni.

In tal senso, pur essendo innalzato il limite generale in subappaltabilità al 50%, risulta esclusa la possibilità di subappaltare la percentuale ulteriore delle lavorazioni rientranti nelle categorie super specialistiche. Questo vale nella fase transitoria attuale. Nel periodo definitivo, a partire dal 1° novembre 2021, si affermerà il regime della subappaltabilità integrale delle opere fatte salve le opere da eseguire a cura dell'aggiudicatario, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto. Si assisterà, quindi, all'abbattimento di ogni limite quantitativo generale e predeterminato al subappalto.

Le stazioni appaltanti saranno chiamate a indicare nei documenti di gara le prestazioni oggetto del contratto di appalti non subappaltabili da eseguire a cura dell'aggiudicatario. Pertanto, dal prossimo 1° novembre entra a regime la subappaltabilità integrale del contratto, salvo disposizioni speciali degli atti di gara per parti di opera singolarmente indicate.

L'impatto sul mercato di tale nuova disciplina è sensibile e particolarmente rilevante. Rappresenta un approdo cui il Legislatore nazionale giunge dopo trent'anni di travagliato rapporto con la Corte di Giustizia della Ue. La giurisprudenza recente della Corte di Giustizia (novembre 2019), infatti ha posto fine al problema con due pronunce, investendo la disciplina italiana.

Ultimo aggiornamento

15/10/2021, 13:51

Condividi



ARGOMENTI

[Servizi per i cittadini](#)

[Missione e competenze](#)

[Chiedilo ad ANAC](#)

[Notizie](#)

[Servizi per le imprese](#)

[L'organigramma](#)

[Contattaci](#)

[Gli eventi](#)

[Servizi per le amministrazioni](#)

[Il Presidente](#)

[Consulta i documenti](#)

[Il Consiglio](#)

[La Camera Arbitrale](#)

TRASPARENZA

CONTATTI

[Amministrazione Trasparente](#)

Autorità Nazionale
Anticorruzione - Tutti i
diritti riservati
c/o Palazzo Sciarra,
Via Minghetti, 10
00187 Roma
C.F. 97584460584

[Indice della pagina](#)

Questo sito utilizza i cookies, inclusi cookies analitici di terze parti.

[Impostazioni Cookie](#)

[Accetta tutti i cookies](#)

[Note legali](#)

[Copyright](#)

[Privacy-Cookies](#)

[Accessibilità](#)

[Indice della pagina](#)